



Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 07/03/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 1 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

REGIONE CAMPANIA FONDO DI GARANZIA PER LE PMI LEGGE 662/996 -
DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013);
- b. Che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- c. Che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- d. Che con D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
- e. Che il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR e FSE 2007-2013, nella seduta del 13/03/2008, ha, tra l'altro, approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR;
- f. Che i criteri di selezione del P.O. FESR sono stati successivamente integrati con le osservazioni presentate dai componenti del Comitato di Sorveglianza e nuovamente trasmessi;
- g. Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei suddetti criteri;
- h. Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- i. Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo, ai quali sono stati affidati la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

PREMESSO altresì

- j. Che la Legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede, all'articolo 2, comma 100, lettera a) l'istituzione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (di seguito "Fondo di garanzia");
- k. Che con il Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248, è stato adottato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";
- l. Che il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2 all'articolo 11, comma 5 prevede che la dotazione del Fondo di garanzia di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266 potrà essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti ed organismi pubblici, ovvero con l'intervento della SACE S.p.A., secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;
- m. Che il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 26 gennaio 2012, pubblicato sulla GURI del 24 aprile 2012, recante "Modalità per

l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", prevede, all'articolo 2:

- m1. Al comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze;
- m2. Al comma 2 che, per le finalità di cui al comma 1, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, sono istituite 21 sezioni speciali, una per ciascuna Regione e Provincia Autonoma, con contabilità separata;
- m3. Al comma 3 che nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, gli accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: a) le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; b) le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; c) l'ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di euro cinque milioni;
- n. Che il Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 giugno 2012, pubblicato nella GURI del 20 agosto 2012, n. 193, ha previsto modifiche ed integrazioni ai criteri e alle modalità per la concessione della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

CONSIDERATO

- a. Che i pesanti riflessi della crisi globale sul sistema economico produttivo regionale rendono necessari ed urgenti interventi straordinari specifici per fronteggiare la crisi stessa;
- b. Che tra gli interventi cofinanziabili dal Fondo di garanzia, il citato DM del 26 giugno 2012 prevede il "Sostegno alle imprese creditrici di Pubbliche Amministrazioni" mediante l'attivazione di interventi di garanzia diretta relativi a operazioni finanziarie di anticipazione del credito senza cessione dello stesso accordate a PMI;
- c. Che possa pertanto procedersi ad incrementare all'uopo la dotazione del Fondo di garanzia, ai sensi di quanto disposto dal comma 5, articolo 11 del citato Decreto Legge n. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 2/2009, per iniziative a favore di PMI aventi almeno una sede operativa in Campania definendo entità e modalità operative dell'intervento;
- d. Che la dotazione minima della sezione speciale, pari a 5.000.000,00 di Euro, considerato il rapporto di 1 a 7 tra fondi regionali e nazionali e l'effetto moltiplicatore pari a 13,74 (con un euro di dotazione del Fondo sono dunque attivabili 13,74 euro di finanziamenti), può potenzialmente attivare un importo stimato di 35 milioni di euro di cofinanziamento, per una dotazione totale del Fondo pari a complessivi 40 milioni di euro e un ammontare di finanziamenti attivabili pari a circa 550 milioni di euro;

RILEVATO

- a. Che la succitata operazione di incremento del Fondo di garanzia risulta coerente con le finalità dell'obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale" ed in particolare dell'obiettivo operativo 2.4 "Credito e finanza innovativa" del POR FESR Campania 2007-2013, volto a migliorare la capacità, per gli operatori economici presenti sul territorio, di accesso al credito ed alla finanza di impresa, anche attraverso strumenti di finanza innovativa;

- b. Che il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013, approvato con la citata DGR n. 1715 del 20/11/2009, stabilisce che *"l'Amministrazione regionale individua quali Organismi Intermedi gli Enti pubblici territoriali e le Amministrazioni centrali dello Stato, per le materie di loro competenza"* e definisce *"a regia"* gli interventi nei quali *"l'aiuto è concesso tramite un organismo terzo rispetto alla Regione"*;
- c. Che il citato Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013, al paragrafo 1.4.1, *"Funzioni delegate agli OI"*, prevede che *"L'Autorità di Gestione, sentito il Responsabile dell'Obiettivo Operativo pertinente, può delegare una o più delle sue funzioni. ... Gli obblighi e le responsabilità reciproche circa lo svolgimento di tali funzioni risultano dettagliate nell'atto di delega (Convenzione, APQ, ecc.) stipulato tra Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio."*;
- d. Che il medesimo Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013, prevede:
 - d1. al paragrafo 1.4.2, *"Principi generali dei sistemi di gestione e controllo degli OI"* che *"La delega è conferita solo dopo che il ROO competente, di concerto con l'AdG, abbia verificato la conformità del Sistema di gestione e controllo proposto dall'OI a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n.1083/2006 e dal presente Manuale"* ;
 - d2. al paragrafo 1.4.4, *"Procedura di verifica dei requisiti di capacità dell'Organismo Intermedio"*, che *"in ogni caso, per consentire la certificazione delle spese sostenute dagli Organismi Intermedi alla Commissione Europea e all'IGRUE, il Sistema di gestione e controllo, adottato dall'Organismo Intermedio in coerenza con le funzioni delegate, verrà sottoposto a verifica da parte dell'Autorità di Audit nell'ambito del System Audit del Programma"*;

CONSIDERATO, altresì,

- a. Che, relativamente al Fondo di Garanzia in premessa, le regolamentazioni di settore e le condizioni di accesso sono determinate, per competenza *ratione materiae*, con provvedimenti del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- b. Che, pertanto, il MISE possa, rispetto all'intervento programmato con il presente provvedimento, assumere, subordinatamente alle verifiche sopra evidenziate, il ruolo di Organismo Intermedio in coerenza con la normativa comunitaria;

DATO ATTO

- a. Delle note prot. 20154/UDCP/Gab/Uff.III del 19/12/2012 e prot. 2368/UDCP/GAB/CG del 13/02/2013 con le quali il Capo di Gabinetto del Presidente, responsabile della programmazione unitaria, esprime parere favorevole in merito al presente intervento;
- b. Delle note prot. 2012.0954775 del 27/12/2012 e prot. 2013.108114 del 12/02/2013 dell'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR Campania 2007-2013, con le quali si esprime parere analogamente favorevole, con la specifica che l'importo previsto per l'intervento possa subire delle modifiche alla luce della riprogrammazione strategica del POR in itinere;
- c. Che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 756 del 21/12/2012, ha preso atto della terza ed ultima riprogrammazione del Piano di azione e coesione – *"Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati"*;
- d. Che l'adesione al citato piano, con le relative misure di attuazione, comporta una riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 corrispondente ad una riduzione per un complessivo importo di 1.688 Meuro;
- e. Che con la nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. 20603 UDGP/UFF III del 28/12/2012 è stata avviata, in ordine alla suddetta riprogrammazione, la procedura scritta di consultazione dei membri del Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 conclusasi con nota prot. 33250 del 13/01/2013 dell'AdG del POR FESR 2007/2013;

- f. Che, in particolare, la dotazione assegnata alla Priorità "Competitività degli insediamenti produttivi, logistica industriale e apertura internazionale" dell'Asse II, concernente gli obiettivi operativi 2.3, 2.4, 2.5 e 2.6 risulta ridotta al complessivo importo di 420 Meuro;
- g. Che a fronte degli interventi programmati per complessivi 673,5 Meuro, la certificazione di spesa attuale sui sopra citati Obiettivi Operativi di cui alla Priorità "Competitività degli insediamenti produttivi, logistica industriale e apertura internazionale", a meno di due anni dal termine fissato per l'ammissibilità delle spese sul ciclo di programmazione 2007/2013, si attesta complessivamente in 134,8 Meuro;
- h. Che occorre implementare azioni che possano assicurare il raggiungimento dei target di spesa prefissati garantendo, nel contempo, il completamento dei procedimenti attivati;
- i. Che, al fine di accelerare le procedure di spesa, risulta opportuno programmare l'attività in premessa sull'O.O. 2.4 del PO FESR 2007/2013 in c.d. *overbooking* rispetto alla attuale disponibilità, nelle more della riprogrammazione concernente i singoli Obiettivi Operativi ovvero mediante l'utilizzo di economie derivanti da altre operazioni;

RITENUTO

- a. Di dover destinare programmaticamente la somma di Euro 5.000.000,00 all'incremento della dotazione del Fondo di garanzia, ai sensi di quanto disposto dal comma 5, articolo 11 del citato Decreto Legge n. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 2/2009, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013 – obiettivo operativo 2.4;
- b. Di dover programmare tale attività in c.d. *overbooking* rispetto alla attuale disponibilità dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR FESR Campania 2007-2013, ovvero mediante l'utilizzo di economie derivanti da altre operazioni, nelle more della riprogrammazione concernente i singoli obiettivi operativi, facendo comunque salva la copertura necessaria al completamento dei procedimenti attivati;
- c. Di dover destinare la somma di cui sopra ad interventi di garanzia diretta relativi a operazioni finanziarie di anticipazione del credito senza cessione dello stesso, accordate a PMI con almeno una sede operativa in Campania che vantano crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 "Sostegno alle imprese creditrici di Pubbliche Amministrazioni" del Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 giugno 2012;
- d. Di dover precisare che sono ammissibili all'intervento del Fondo a valere sulle risorse della sezione speciale di cui al punto precedente solo i crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione vantati da PMI per attività riconducibili alla sede operativa campana;
- e. Di dover stabilire che la garanzia diretta sia concessa fino alla misura massima dell'80%, di cui il 70% a valere sulle risorse del Fondo di garanzia e il 10% a valere sulle risorse stanziato con il presente atto;

VISTI

- a. L' articolo 2, comma 100, lettera a) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- b. Il Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248, recante il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";
- c. L'articolo 11, comma 5 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2;

- d. Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 26 gennaio 2012, pubblicato sulla GURI del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";
- e. Il Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 giugno 2012, pubblicato nella GURI del 20 agosto 2012, n. 193;

PROPONE e la GIUNTA in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. Di destinare programmaticamente la somma di Euro 5.000.000,00, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013 – obiettivo operativo 2.4, all'incremento della dotazione del Fondo di garanzia, ai sensi di quanto disposto dal comma 5, articolo 11 del citato Decreto Legge n. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 2/2009;
- 2. Di programmare tale attività in c.d. *overbooking* rispetto alla attuale disponibilità dell'Obiettivo Operativo 2.4 del POR FESR Campania 2007-2013, ovvero mediante l'utilizzo di economie derivanti da altre operazioni, nelle more della riprogrammazione concernente i singoli obiettivi operativi, facendo comunque salva la copertura necessaria al completamento dei procedimenti attivati;
- 3. Di destinare la somma di cui sopra ad interventi di garanzia diretta relativi a operazioni finanziarie di anticipazione del credito senza cessione dello stesso, accordate a PMI con almeno una sede operativa in Campania che vantano crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 "Sostegno alle imprese creditrici di Pubbliche Amministrazioni" del Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 giugno 2012;
- 4. Di precisare che sono ammissibili all'intervento del Fondo a valere sulle risorse della sezione speciale di cui al punto precedente solo i crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione vantati da PMI per attività riconducibili alla sede operativa campana;
- 5. Di stabilire che la garanzia diretta sia concessa fino alla misura massima dell'80%, di cui il 70% a valere sulle risorse del Fondo di garanzia e il 10% a valere sulle risorse stanziato con il presente atto;
- 6. Di demandare al Responsabile dell'Obiettivo operativo 2.4, subordinatamente alle verifiche di cui in narrativa, la stipula dell'Accordo di cui all'art. 2, comma 1, del citato DM 26 gennaio 2012 con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel quale sono regolamentate la modalità di contribuzione al Fondo, le tipologie di intervento, i potenziali beneficiari e il ruolo dei sottoscrittori;
- 7. Di individuare il Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio demandando all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013, subordinatamente alle verifiche di cui in narrativa, la sottoscrizione di apposita convenzione ai fini della delega di funzioni;
- 8. Di trasmettere il presente provvedimento:
 - o All'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
 - o All'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale";
 - o All'Ufficio "Programmazione Unitaria e Rapporti con UE";
 - o All'Ufficio dell'Autorità di Audit

- o All'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
- 9. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.C., assicurando contestualmente un'adeguata pubblicità attraverso il sito web della Regione Campania.